



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

MIIC88900P

IC COPERNICO/CORSICO

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>Gli alunni con cittadinanza non italiana sono in larga parte nati in Italia e integrati nella vita sociale. I ricongiungimenti familiari sono limitati a pochi casi all'anno. La percentuale di alunni con cittadinanza non italiana supera il 20% sia in primaria sia in secondaria, con una percentuale leggermente maggiore rispetto ai dati regionali: questo rappresenta un'opportunità inclusiva per la scuola. Il rischio di isolamento del quartiere Giorgella, deprivato anche di alcune servizi territoriali (asilo nido, biblioteca, centro aggregazione giovanile) ha portato la scuola ad aumentare cura ed energie per la valorizzazione del plesso: negli ultimi due anni questi sforzi si sono concretizzati nella riattivazione delle classi prime.</p>	<p>Il contesto socio-economico è molto eterogeneo con sensibili differenze tra i vari plessi: le scuole situate nel quartiere Giorgella hanno un livello medio-alto, mentre quelle nel quartiere Lavagna sono di livello basso. Il tasso di alunni figli di immigrati è superiore alla media regionale. Diffusi sono i cambi di residenza delle famiglie straniere, con arrivi anche in corso d'anno. Il quartiere Giorgella risente di un momento storico caratterizzato da scarsa propensione all'integrazione e all'accoglienza, con rischi di isolamento del quartiere stesso.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>Sinergia tra scuola e territorio attraverso: 1) contributi e servizi dell'Ente locale, variabili di anno in anno per: -diritto allo studio (acquisto materiale) - mensa scolastica, pre-post orario, con tariffe correlate a ISEE -educatori per alunni con disabilità - progetto acquaticità per alunni con disabilità - alcuni interventi di formazione sulla prevenzione del cyberbullismo 2) collaborazione con alcune realtà del territorio che hanno aiutato nella scuola nello sviluppo di alcune progettualità (settimana della gentilezza, interventi nelle scuole, progetto affettività, ...) 3) incremento rapporti positivi con servizi sociali e servizio tutela minorile 4) relazione positiva con il Comitato genitori nel sostegno delle attività didattiche e nella promozione della scuola 5) accordi di rete nell'ambito 25 per la realizzazione di progetti didattici comuni e per la formazione del personale. 6) accordo di rete eccellenza CLIL e altri accordi di rete con scuole del territorio, con particolare riferimenti a progetti per recupero dispersione scolastica 7) rapporti positivi con la parrocchia di Sant'Antonio nel recupero di casi difficili 8) rapporti di scambio di esperienze, presentazione di libri e film con la biblioteca comunale</p>	<p>1) tasso di alunni figli di immigrati superiore alla media regionale 2) manca un esplicito patto di alleanza educativa stipulato con i diversi stakeholders 3) esiguità contributo comunale Diritto allo studio (meno di 5000 euro all'anno per attività didattiche) 4) amministrazione comunale in stato di commissariamento</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>Le risorse economiche disponibili , oltre agli stanziamenti statali, provengono dall'amministrazione comunale (Diritto allo studio, circa 7000 euro/anno, comprensivi di 2000 euro per le funzioni miste) e dal contributo volontario (ca. 12 euro/anno. La scuola ha partecipato a due PON, dei quali si attende l'eventuale assegnazione, riceve fondi per la partecipazione a progetti e sta studiando di attivare ulteriori fonti di finanziamento. Scuola dell'Infanzia: spazi esterni: giardini con giochi in legno. Interni: salone, angoli attrezzati, laboratori polifunzionali. spazio per il riposo pomeridiano. Il plesso Cabassina è dotato di aula di psicomotricità. Scuola Primaria: Copernico Laboratori attrezzati: informatica, aula riunioni con LIM, musica, audiovisivi, pittura, ceramica, scienze, sostegno, biblioteca, palestra di psicomotricità, palestra con spogliatoi. Mensa. Locale infermeria e servizio igienico per disabili. 21 aule per le classi con computer e 21 LIM, una per classe, più 4 LIM in laboratori e spazi comuni. Su ogni piano locali adibiti ai servizi igienici. Infissi in alluminio. Ascensore. Scuola primaria Curiel: informatica, ceramica e palestra, LIM in ogni aula Scuola Secondaria di I grado Lab. linguistici, multimediale con LIM, LIM in ogni classe e laboratorio, arte, scienze, musica, audiovisivi, sostegno, biblioteca, Aula Magna. Palestra attrezzata con servizi igienici e spogliatoi. Porte antipanico e rampe per disabili.</p>	<p>Risorse economiche disponibili consentono la realizzazione di percorsi didattici adeguati, anche se maggiori introiti consentirebbero un ulteriore miglioramento dell'offerta formativa. Scuole Primarie e Scuola Secondaria di Primo Grado: le strutture esterne risentono dei danni causati da scarsa manutenzione, soprattutto per quanto riguarda alcuni elementi strutturali Il plesso della scuola primaria del quartiere Lavagna necessita di manutenzione straordinaria. Aule piccole rispetto al numero degli alunni presenti nella primaria del quartiere Giorgella. Ampie finestre, che però non sono a norma, vetri in attesa di sostituzione. Le scuole sono tutte adeguate al superamento delle barriere architettoniche. Alcuni problemi di regolazione della temperatura interna nei mesi invernali:</p>

1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>Nella scuola si è assistito ultimamente a un certo ricambio che ha leggermente diminuito l'età media: questo può permettere alla scuola di investire maggiormente su personale con più anni di insegnamento davanti. Piuttosto elevate sono le competenze professionali, in particolare è elevato il numero di docenti in possesso di certificazioni linguistiche adeguate, in considerazione anche che la scuola è scuola Bei-Cilil. Alcuni docenti, inoltre, hanno avuto o hanno significative esperienze nel campo della formazione universitaria (alcuni part-time con semiesonero all'Università) o come distaccati su progetto in ufficio scolastico regionale.</p>	<p>Resta leggermente superiore alle medie regionali e nazionali la percentuale di docenti a tempo determinato, anche a causa degli spezzoni orari. Ridotto il numero degli assistenti amministrativi a tempo indeterminato.</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nella scuola primaria nell'anno scolastico 2018/2019 non si sono registrate non ammissioni all'anno successivo. Nella scuola secondaria è confermato il trend manifestatosi lo scorso anno della riduzione delle ripetenze, passate dal circa 8% dei due anni precedenti al 2,80% del 17/18 e al 2,90% del 18/19, grazie anche all'uso delle deroghe (1 caso) e ad alcuni interventi preventivi (ad esempio patti formativi, tutor, più stretta collaborazione con famiglie e servizi sociali, azioni più inclusive). E' stato possibile, attraverso un progetto di collaborazione con il CPIA territoriale, garantire a due alunni la conclusione del ciclo di studi.</p>	<p>Solo avviata, attraverso un maggiore coinvolgimento della commissione continuità, la rilevazione delle abilità irrinunciabili, condizione imprescindibile per il raggiungimento delle competenze disciplinari. La distribuzione dei voti di uscita a fine ciclo conferma anche per il 18/19 una percentuale di votazioni tra il 6 e il 7 maggiore rispetto alle medie nazionali, regionali e provinciali.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr/>	<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio piu' basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) e' superiore ai riferimenti nazionali.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola perde, rispetto a due anni fa, meno studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole anche in corso d'anno. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio pur con una leggera maggiore percentuali di alcuni con voti medio-bassi. Per quanto riguarda le iscrizioni alla classe prima, si conferma una contrazione delle iscrizioni, soprattutto per quanto riguarda alcuni alunni con competenze medio-elevate e la iscrizione di studenti provenienti da altre aree e in possesso di competenze medio-basse, a volte non accolti in altre realtà. Questo, pur confermando il carattere inclusivo della scuola, rimanda alla scuola stessa la necessità di una migliore ridefinizione del curriculum.</p>

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>DA VERIFICARE CON I DATI DEFINITIVI 2018/2019. Dall'analisi dei dati emerge un significativo recupero degli esiti delle prove standardizzate nella scuola primaria, in particolare nella classe quinta dove i risultati del 17/18 sono mediamente migliori di quelli conseguiti in Lombardia. Tale dato, tuttavia, considerati i dati precedenti decisamente più negativi, attende di essere verificato con quello dell'anno scolastico 18/19. Dagli ultimi dati relativi agli esiti delle prove Invalsi della scuola secondaria si conferma un aumento degli studenti con livelli maggiori o uguali a tre sia in Italiano sia in Matematica. Per quanto riguarda il corrente anno scolastico, si attendono i dati definitivi, ma si segnala un sostanziale mantenimento delle posizioni per Matematica e Inglese.</p>	<p>DA VERIFICARE CON I DATI DEFINITIVI 2018/2019. Si segnala una criticità, per il momento relativa al solo anno in corso, sugli esiti di Italiano nella secondaria, che sono apparsi in calo rispetto agli anni precedenti.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>PUNTEGGIO PROVVISORIO, IN ATTESA DI DATI DEFINITIVI 2018/2019. Il punteggio di italiano, matematica e inglese della scuola alle prove INVALSI è maggiore rispetto a quello di scuole con background socioeconomico e culturale simile. Anche per la secondaria, si conferma una tenuta per Italiano e Inglese, mentre nell'ultimo anno si è registrato un calo per quanto riguarda i risultati in italiano.</p>

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il lavoro didattico nel nostro Istituto è volto a valorizzare le culture del territorio, integrando curricula e personalizzando gli insegnamenti. Le competenze degli alunni vengono raggiunte anche grazie all'inserimento di vari progetti sulla cittadinanza attiva, in accordo con l'ente locale e le associazioni del territorio, come il CCR (Consiglio Comunale dei Ragazzi, per promuovere la partecipazione alla vita della città), Esercizi di democrazia, Philosophy for children (impariamo a</p>	<p>Occorre cercare di saldare maggiormente i descrittori di misurazione delle competenze chiave sociali e di cittadinanza con il giudizio sul comportamento e la certificazione delle competenze. Il diminuito ricorso a provvedimenti disciplinari nella scuola secondaria richiede un più deciso accompagnamento nella valorizzazione di atteggiamenti e comportamenti di cittadinanza attiva, attraverso un più spiccato impegno verso la personalizzazione degli apprendimenti e una</p>

<p>pensare e ad agire nel rispetto degli altri) Educazione all'affettività (percorso sulla relazione interpersonale) e alla legalità e, dallo scorso anno, la promozione della Settimana della gentilezza, volta a sviluppare relazioni positive dentro la scuola e tra le componenti. Da quest'anno è attiva una specifica funzione strumentale (Clima e relazioni positive), con il compito di incamminare la scuola in un percorso di miglioramento del clima interno, oltre che di predisporre spazi collaborativi. E' stata redatta una Carta dei valori (centralità della persona; accoglienza; collaborazione; condivisione; fiducia; gentilezza; professionalità; responsabilità) ed è in via di completamento un nuovo curriculum verticale di cittadinanza. L'inclusione scolastica ha come obiettivo la messa in campo di tutti i facilitatori possibili: la scuola collabora con la cooperativa Melograno che fornisce educatori di supporto agli alunni con bisogni speciali.</p>	<p>rivisitazione del curriculum verticale e dell'organizzazione didattica nel segno delle Indicazioni nazionali. Anche il versante delle competenze digitali resta da consolidare, superando l'attuale episodicità degli interventi legati all'iniziativa di singoli docenti o eventi (esempio Giornata della robotica nel plesso Curiel) per giungere a un curriculum sulla competenza digitale che coinvolga tutto l'istituto</p>
---	---

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).</p>

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola e sono limitati a pochi casi gli alunni sui quali si lavora con un'azione mirata al miglioramento dell'inclusione. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza uno strumento, ancora da affinare, per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti. In particolare ci si è adoperati per favorire l'inserimento di alcune studentesse ad elevato rischio di dispersione, grazie anche alla collaborazione e allo sviluppo di apprezzabili competenze sociali da parte degli studenti. Rispetto allo scorso anno, si è pensato di diminuire di un'unità il livello di autovalutazione, considerata la necessità di individuare più precisi strumenti di rilevazione delle competenze stesse e di riorganizzare le tante attività sviluppate dalla scuola in modo più coerente con i documenti base della scuola stessa (RAV, Ptof, Curriculum, Carta dei valori,...)</p>

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nel passaggio dalla scuola primaria alla scuola</p>	<p>Il miglioramento rilevato, se pur significativo, risente</p>

secondaria si assiste a un progressivo aumento dei risultati nelle prove standardizzate. Tali dati, tuttavia, attendono un riscontro coi dati di quest'anno, in quanto il significativo miglioramento registrato in particolare nella primaria, attende una ulteriore conferma di tendenza. Nel passaggio alla secondaria negli ultimi anni si è assistito a un miglioramento sia in Italiano sia in Matematica, disciplina nella quale si rileva un consolidamento dei dati negli anni.

di alcune criticità riscontrate nelle rilevazioni di tre anni fa. Non si hanno ancora dati significativi per quanto riguarda gli esiti negli anni della secondaria di secondo grado.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.

- 1 2 3 **4** 5 6 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

I dati sono in attesa di un consolidamento, mancando, nel momento attuale, sia di stabilità sia di uno strumento in grado di seguire lo sviluppo degli apprendimenti dei singoli studenti dalla seconda primaria alla seconda superiore.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola disponeva di un curricolo verticale elaborato nell'anno scolastico 2015/2016. Nel corso di quest'anno, grazie anche alla specifica funzione strumentale sulla Valutazione, si è provveduto a ridefinirlo in modo da renderlo più vicino alla concreta azione didattica. Sono stati individuati criteri comuni di valutazione, che, nella scuola primaria, sono stati integrati nel format delle unità di apprendimento. Per quanto riguarda le competenze sociali e civiche, è in via di elaborazione un curricolo verticale di cittadinanza, che coinvolgerà diversi saperi disciplinari e aiuterà la scuola a meglio definire sia la propria azione didattica sia l'ampliamento dell'offerta formativa in modo più integrato e consapevole e in sintonia con il cammino abbozzato nei documenti ufficiali (Ptof, RAV, Piano di miglioramento, curricolo d'istituto, Carta dei valori). L'intenzione è di legare con maggiore chiarezza gli obiettivi e le abilità/competenze ai progetti di ampliamento dell'offerta formativa. Nella scuola primaria sono da anni presentati agli studenti compiti di realtà, legati all'attivazione di competenze. Nella scuola dell'infanzia è stata avviata, anche grazie alle attività di visiting ad alcune scuole comunali, la riflessione sul valore della documentazione e sull'implementazione di ambienti di apprendimento.</p>	<p>I compiti di realtà necessitano di un maggiore rigore nell'elaborazione di idonee rubriche di valutazione, in modo da uniformare, per quanto possibile, l'azione didattica tra le diverse classi. L'azione intrapresa nell'infanzia richiede una maggiore consolidamento della proposta, in modo da connotarla come elemento di identità del progetto educativo d'istituto.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p> <p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo non sempre chiaro. Nella scuola sono presenti referenti (funzione strumentale Valutazione e curricolo) e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari.</p>

I docenti della primaria utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, attivando, soprattutto nella scuola secondaria, specifiche azioni di miglioramento.

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nelle scuole primarie e nella secondaria sono attivi il percorso curricolare "cittadinanza e costituzione", e quello di educazione all'affettività per le classi seconde e terze della secondaria. Anche quest'anno è stato proposto un progetto "Gentilezza" rivolto a tutto il Comprensivo. Tale progetto ha innescato la riflessione sul valore delle relazioni positive all'interno della scuola come riscoperta di valori di buona convivenza civile e come antidoto a fenomeni di bullismo. Il progetto è stato poi ampliato con una Carta dei valori, che è stata successivamente integrata nel piano triennale dell'offerta formativa ed è stata principio per la realizzazione di alcuni nuovi ambienti di condivisione, lato docenti (spazio relax primaria, spazio book crossing in tutti i plessi). Lo sviluppo degli ambienti online riferiti alle GoogleSuite hanno favorito occasioni di condivisione su diversi ambiti dell'attività educativo-didattica e di riflessione aumentando occasioni di collaborazione tra plessi e ordini di scuola differenti e facilitando la comunicazione interna. In casi di rischio dispersione nella secondaria si sono intensificate le relazioni con i servizi sociali e la Tutela minore con la condivisione di specifiche azioni di contrasto alla dispersione e al disagio sociale e scolastico. Nella scuola dell'infanzia è stata avviata, anche grazie alle attività di visiting ad alcune scuole comunali, la riflessione sul valore della documentazione e sull'implementazione di ambienti di apprendimento. Il tutto a favore di un approccio maggiormente esperienziale e centrato sul bambino che esplora, formula ipotesi e si relazione con l'ambiente circostante.</p>	<p>Nella scuola secondaria si sconta l'incertezza dovuta alla disponibilità di risorse connesse all'attivazione dei progetti PON e la non ancora definita proposta per l'eventuale utilizzo di una quota dell'autonomia didattica per la modifica dell'assetto organizzativo (ore di 55 minuti con recupero pomeridiano). Da migliorare ulteriormente è un migliore e più omogeneo utilizzo degli spazi e dei laboratori.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p> <p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</p> <p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano</p>

ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative. Gli studenti lavorano anche in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali all'interno delle singole classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo sufficientemente efficace. Le strutture e i laboratori sono adeguatamente attrezzati e si auspica una maggiore valorizzazione attraverso un utilizzo più intensivo e omogeneo.

3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'istituto favorisce la prevenzione e il recupero della dispersione, cercando di garantire un adeguato ambiente di insegnamento-apprendimento per tutti gli alunni, proponendosi come luogo accogliente e coerente con i principi di inclusione e di integrazione delle diverse culture. Gli insegnanti pertanto privilegiano in classe l'uso di metodologie attive, quali lavori in piccolo gruppo, il cooperative learning, la didattica metacognitiva, l'ascolto attivo e il problem solving. Alla stesura dei PEI e dei PDP per gli alunni con disabilità partecipano tutti gli insegnanti di classe. Considerato l'aumento di bambine/i con autismo o difficoltà relazionali, si è realizzato un corso di accompagnamento sulle strategie di intervento educativo, con la collaborazione di realtà territoriali. Per favorire l'inclusione linguistico-culturale di alunni stranieri da poco in Italia, la scuola propone sia momenti di accoglienza, sia percorsi di prima alfabetizzazione condotti da insegnanti della scuola stessa. I percorsi individualizzati sono periodicamente monitorati e valutati per permettere azioni di miglioramento. Parallelamente sono previsti interventi di potenziamento per gli alunni più capaci, con l'attivazione di percorsi disciplinari in orario extracurricolare (potenziamento musicale, Ke e Delf). I risultati delle certificazioni linguistiche di inglese sono positivi. Per la scuola secondaria, in conformità con il d.lgs. 62/2017, sono state individuate alcune azioni di miglioramento rivolte a studenti in difficoltà: patto formativo, figura tutor, pausa didattica in matematica, potenziamento musicale e linguistico.</p>	<p>Il piano di lavoro di inclusione dell'istituto registra però alcuni punti di debolezza: - il turn over del personale di sostegno, spesso non formato; - la scarsa attenzione alla documentazione e alle risorse offerte dalla rete di scuole; - la difficoltà nel condividere i PEI e i PDP con le famiglie; - la necessità, soprattutto nella scuola secondaria, di elaborare un intervento coordinato che valorizzi la figura dell'insegnante di sostegno come risorsa inclusiva</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 10%; margin-left: 0;"/>	Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono abbastanza efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di personalizzazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono diffusi a livello di scuola.

3.4 - Continuità e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Tra le azioni attuate per la continuità sono previsti incontri tra gli insegnanti di ordini di scuola diversi finalizzati alla formazione più eterogenea ed equilibrata delle classi, grazie all'utilizzo di domande guida comuni. In questo processo, volto a garantire coerenza al percorso educativo, anche gli studenti sono coinvolti come protagonisti del processo stesso con l'obiettivo di garantire un'effettiva continuità. È infatti prevista la visita della scuola, sia primaria che secondaria, quindi la conoscenza degli spazi esterni e interni, dedicati alle attività quotidiane sia didattiche che formative e ricreative. È stata istituita una specifica figura di riferimento per la continuità che ha dato notevole impulso alle attività di raccordo tra gli ordini di scuola favorendo, tra l'altro, diversi momenti comuni tra bambine/i di 5 anni (infanzia) e bambine/i di prima primaria e tra ragazze/i di quinta primaria e ragazze/i di prima secondaria. La scuola secondaria realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni, coinvolgendo tutte le classi a partire dal primo anno. Responsabili di tali attività sono tutti i docenti in riferimento. All'inizio del terzo anno è previsto uno specifico progetto di</p>	<p>Occorre completare il lavoro di definizione dei traguardi in uscita e le corrispondenti abilità e competenze in entrata nel passaggio fra gli ordini di scuola. I risultati, se pur parziali e non completamente attendibili, sugli esiti al termine del primo anno delle superiori mostrano un gap di corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate. In modo da disporre di dati più attendibili occorre una maggiore relazione con le scuole secondarie del territorio, così da ottenere un follow up dei risultati a distanza.</p>

orientamento alla scuola secondaria di secondo grado. E' inoltre organizzata una giornata aperta presso il nostro Istituto con specifici stand allestiti dalla scuole secondarie del territorio.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.

- 1 2 3 **4** 5 6 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di continuità sono consolidate, così come la collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo. La scuola monitora in parte risultati delle proprie azioni di orientamento; un discreto numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola, anche se i dati riportati, se pur parziali e incompleti, mostrano un numero di studenti non promossi dalla prima alla seconda classe della secondaria tra gli studenti che non hanno seguito il consiglio orientativo.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La mission della scuola è favorire il successo scolastico e formativo di ogni alunna e alunno affinché si concretizzi nella realtà territoriale e nelle statistiche scolastiche. Questo comporta la scelta dell'istituto di accogliere ogni iscrizione proveniente dal proprio territorio con l'intenzione di promuovere apprendimenti personalizzati a partire dalla realtà scolastica, sociale e umana di ogni studente. Questi principi, raccolti, concretizzati e rilanciati nelle linee di indirizzo del piano triennale dell'offerta formativa e nella carta dei valori, sono stati costantemente condivisi con la comunità scolastica. La significativa diminuzione delle bocciature nella secondaria non è pertanto direttamente correlata a un aumento generalizzato di competenze, ma piuttosto alla valorizzazione del carattere orientativo della scuola del primo ciclo, così come indicato dalla normativa corrente. Ulteriore effetto positivo della proposta formativa è la maggiore centralità dello studente, inteso sia come soggetto che apprende sia come cittadino attivo. Il monitoraggio delle attività proposte è in itinere, con rendicontazione documentale intermedia e finale attraverso indicatori quantitativi e qualitativi con lo scopo di diffondere una cultura sulla valutazione condivisa e pubblica. Lo scorso anno abbiamo introdotto come sistemi di monitoraggio e di valutazione questionari online di gradimento da parte dei genitori con esiti soddisfacenti. Inoltre, ulteriori questionari di settore saranno preparati nel mese di settembre con l'obiettivo sia di valutare lo scarto tra aspettative e risultati ottenuti sia di accompagnare studenti e famiglie nel passaggio tra ordini di scuola. Oltre ai questionari, quest'anno sono stati organizzati incontri periodici con i rappresentanti dei genitori, in coerenza con la carta dei valori d'istituto (valore "fiducia"). Le figure organizzative (collaboratori e referenti di plesso) sono stati individuati dal dirigente e sottoposti a votazione nel collegio, il quale ha individuato le aree delle funzioni strumentali e, a seguito di candidature e valutazione dei curricula e dei profili, i docenti assegnatari. Il FIS destinato al personale docente è stato ripartito tra le aree "Supporto alle attività organizzative" (€ 14.000,00), "Progetti e attività di arricchimento dell'offerta formativa non curricolare" (€ 10.377,50) e "Attività d'insegnamento" (€ 840,00). Ne beneficiano la quasi totalità dei docenti e del personale ATA. Il fondo per la valorizzazione del personale docente relativo al 2017/2018 è stato distribuito al 42% del personale docente di ruolo. Le spese sui progetti sono distribuite in modo proporzionale al loro impatto, mentre una parte</p>	<p>Per quanto riguarda il monitoraggio delle competenze e degli apprendimenti occorre disporre di dati più attendibili attraverso una maggiore relazione, attualmente carente con eccezione del Cpia 3 Sud Milano di Rozzano, con le scuole secondarie del territorio, così da ottenere un follow up dei risultati a distanza. Il monitoraggio delle competenze sociali e di cittadinanza dovrebbe giovare dal prossimo anno del nuovo curriculum verticale di cittadinanza. L'assunzione di responsabilità è ancora concentrata in un numero limitato di docenti. Occorrerà pertanto definire modalità per incoraggiare il trasferimento di responsabilità, in modo che tutti si sentano parte attiva dei processi di cambiamento e modernizzazione dell'organizzazione scolastica. Altro punto di sviluppo è rappresentato dalla necessità di maggiori competenze nella stesura dei progetti, rendendoli più rispondenti ai bisogni educativi degli studenti e alle priorità definite dalla scuola ed essere in grado di valutare i risultati ottenuti. Alcuni progetti sono attivati anche con la collaborazione di enti esterni, i cui tempi di programmazione a volte non coincidono con quelli della scuola. Per quanto riguarda progetti con esperti esterni sarà necessario definire un regolamento d'istituto in grado di precisare meglio la procedura. La ridotta entità del Diritto allo studio frena la gestione di una progettualità autonoma, frutto della rilevazione dei bisogni manifestati dall'utenza, in quanto parte della progettualità è gestita direttamente dall'amministrazione a livello centrale.</p>

significativa degli stessi non comporta spese, essendo svolti con l'ausilio di personale volontario o sono direttamente retribuiti da enti pubblici (Comune, Asl,) o da reti di scopo.

Rubrica di valutazione

<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le priorità; queste sono condivise nella comunità scolastica con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola, anche se una maggiore finalizzazione e concentrazione a livello progettuale potrebbe e dovrebbe dare maggiore respiro e solidità ad alcune priorità. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR. Ancora da definire meglio la spesa per progetti, che sconta attualmente di una ridotta capacità finanziaria, assorbita in buona parte nell'implementazione tecnologica e laboratoriale. I fondi per il Diritto allo studio sono ridotti, anche se alcune attività progettuali vengono organizzate direttamente dall'amministrazione comunale, e, pertanto, non incidono nel bilancio della scuola.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Sono stati realizzati corsi di formazione e autoformazione, anche grazie all'accesso a finanziamenti specifici ottenuti, rispetto alle seguenti tematiche: - uso delle Google suite, di ambienti didattici online e sull'uso didattico della LIM, in particolare per la scuola primaria; - attività di supporto e accompagnamento su autismo e disturbi del comportamento, rivolto a docenti infanzia e primo anno primaria; - corsi organizzati dall'ambito 25 di varie tematiche; - corsi organizzati da enti su pratiche inclusive; - attività di visiting a scuole dell'infanzia innovative comunali. La scuola, inoltre, in qualità di scuola polo per i docenti neoassunti, ha</p>	<p>Non tutto il personale risponde in maniera positiva ai processi di cambiamento e modernizzazione dell'organizzazione scolastica. La formazione gestita dall'ambito si concentra nei mesi conclusivi dell'anno scolastico, rischiando di perdere in efficacia e limitando di fatto la sperimentazione diretta in classe. La diffusione delle buone pratiche risulta avviata, ma richiede ulteriore consolidamento in modo da diventare pratica condivisa. A questo proposito sarà necessario sviluppare ulteriormente l'uso dell'app Classroom, così come avviato per i materiali di inglese prodotti nella primaria.</p>

<p>organizzato 26 corsi di formazione per docenti in anno di prova. Un'ulteriore ipotesi di sviluppo potrebbe essere la conferma di un sabato formativo, già deliberato in collegio, con workshop integrati e diffusione/condivisione dei materiali prodotti. Le competenze specifiche del personale sono utilizzate per l'ampliamento dell'offerta formativa. Gli incarichi assegnati al personale rispecchiano le peculiarità e gli interessi elettivi dei docenti. Le risorse umane vengono valorizzate con l'attribuzione di incarichi retribuiti con il Fondo di Istituto, tenendo conto anche dei lavori prodotti dai gruppi di lavoro di supporto alle funzioni strumentali. La valorizzazione del merito conferma, con alcune integrazioni, i criteri già condivisi lo scorso anno. In aggiunta ad essi, il collegio ha mantenuto la possibilità di segnalare i 5 docenti ritenuti "più meritevoli". La scuola dispone di un ambiente online (Google suite) di condivisione e diffusione di materiali e di buone pratiche con possibilità di redazione/revisione collettiva di documenti di lavoro.</p>	
---	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.</p>

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola è molto attiva nella partecipazione ad accordi di rete. Scuola polo regionale per la valutazione e l'esame di stato per di ambito (25) per la formazione neoassunti, partecipa inoltre a diverse reti di scopo, sia in campo linguistico (Bei-Cliil e KA1 Erasmus) sia in campo più estesamente didattico e organizzativo. Partecipa a iniziative organizzate dall'amministrazione comunale (esempio Consiglio Comunale Ragazzi o il progetto acquaticità per studenti con disabilità) e lavora in modo concertato tra le componenti, giovandosi anche di un rapporto di ottima collaborazione con il Consiglio d'istituto e con il Comitato genitore, fautore di significative attività con coinvolgimento attivo di doversi genitori.</p>	<p>Il lavoro di collaborazione e di reciproco riconoscimento tra componenti, se pur iniziato, attende ulteriori sviluppi, attraverso l'attivazione di ulteriori forme di collaborazione, pur nel riconoscimento e rispetto reciproco dei ruoli, e di sviluppo di un archivio di disponibilità in grado di aumentare il livello di partecipazione attiva dei genitori e delle altre persone (ex-studenti, ex-docenti, personale,...) che ha frequentato a nostra scuola. La collaborazione con l'amministrazione a volte risente di tempistiche non sempre immediate e della necessità di disporre di un'entità di risorse economiche (Diritto allo studio) maggiore, eventualmente con una diminuzione della</p>

<p>A questo proposito, citiamo l'iniziativa "Dipingiamo la scuola" che a novembre, in occasione con la Settimana della gentilezza, ha coinvolto genitori, docenti e studenti della secondaria e della primaria nelle tinteggiatura delle aule e di alcuni laboratori. Il Comitato, inoltre, si è occupato di trasformare alcuni ambienti scolastici dotandoli di attrezzature innovative (es. laboratorio di robotica) e di organizzare alcuni momenti importanti di sensibilizzazione su tematiche sociali e inclusive (es. La manifestazione Sfidautismo, in collaborazione con altre scuole e enti del territorio) e il concorso Esercizi di democrazia. Alcune iniziative sono realizzate insieme (scuola-genitori), sia in occasione della Settimana della gentilezza, sia in occasione di feste e open-day o come momenti formativi (esempio: corso di disostruzione rivolto all'infanzia). La comunicazione scuola-famiglia è agevolata dal registro elettronico, dal sito scolastico e da quest'anno, introdotto in forma sperimentale, dell'account Twitter della scuola. Quest'anno inoltre, come espressione del valore "Fiducia" indicato dalla carta dei valori) sono state organizzati alcuni momenti di incontro, aperti a tutti, tra dirigente scolastico e rappresentanti.</p>	<p>progettualità gestita direttamente dall'amministrazione stessa.</p>
---	--

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>La scuola partecipa e collabora in modo attivo con soggetti esterni. E' scuola polo di due importanti reti regionali (Valutazione ed Esame primo ciclo e Formazione neoassunti Ambito 25) ed è membro attivo della rete Bei-Cilil, della quale è stata promotrice insieme con altre 5 scuole lombarde. Le collaborazioni sono integrate in modo adeguato con il Piano dell'Offerta Formativa. La scuola promuove la partecipazione dei genitori alle sue iniziative. Si evidenzia un'attiva partecipazione del Comitato Genitori che promuove numerose e concrete iniziative e progetti a favore di alunni e famiglie. Sono da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione con i docenti.</p>

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Aumento del livello di apprendimento di tutti gli alunni (mantenimento)

Traguardo

Riduzione insuccessi scolastici (non ammissioni e abbandoni) nella secondaria con allineamento alle medie regionali e in ogni caso non superiori al 3%

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi attraverso la sistematicità di prove significative comuni con rubriche e criteri di valutazione condivisi, che comprendano i percorsi personalizzati degli studenti.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Completare e rendere operativo il nuovo curriculum verticale di cittadinanza con particolare riferimento alle competenze sociali e civiche.

3. Ambiente di apprendimento

Sperimentare spazi innovativi per favorire l'esplorazione delle bambine e dei bambini dell'infanzia

4. Ambiente di apprendimento

Consolidare spazi di relax e di condivisione per favorire il piacere di stare insieme a scuola, come espresso nella Carta dei valori e nel Ptof

5. Inclusione e differenziazione

Sviluppare la figura dell'insegnante di sostegno come risorsa di classe e promotore di processi inclusivi nella scuola

6. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Sviluppare ulteriormente la figura di docente tutor per supportare gli studenti in difficoltà nella scuola secondaria

7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Favorire la prevenzione e contrasto della dispersione scolastica anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio sanitari ed educativi del territorio, del Cpia e delle associazioni di settore (Ptof, pagine 21, 91)

8. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Consolidare l'alleanza educativa coi genitori aumentando i momenti di incontro scuola-famiglia e le proposte di attività comuni e/o di momenti educativi sul ruolo genitoriale

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Miglioramento esiti e analisi prove nazionali per acquisire consapevolezza di una adeguata valutazione delle competenze degli alunni (mantenimento)

Traguardo

Matematica e Italiano primaria: consolidamento progressi degli esiti in relazione ai dati nazionali, regionali e di area. Matematica e Italiano secondaria: miglioramento esiti Italiano, consolidamento in Matematica Inglese: risultati migliori della media lombarda

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi attraverso la sistematicità di prove significative comuni con rubriche e criteri di valutazione condivisi, che comprendano i percorsi personalizzati degli studenti.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Favorire approcci didattici di tipo laboratoriale, in logica socio-costruttivista, in grado di sviluppare spirito critico, lettura e analisi di documenti e situazioni problematiche, capacità comunicative e narrative

3. Continuità e orientamento

Favorire la comunicazione, l'interazione e il dialogo tra i contesti educativi creando una cultura condivisa che favorisca il passaggio graduale e sereno dei bambini nei diversi ordini di scuola.

4. Continuità e orientamento

Favorire l'accoglienza ed il benessere di tutti i bambini e di tutte le famiglie in un nuovo ordine di scuola, promuovendo relazioni positive e costruttive in un contesto inclusivo.